

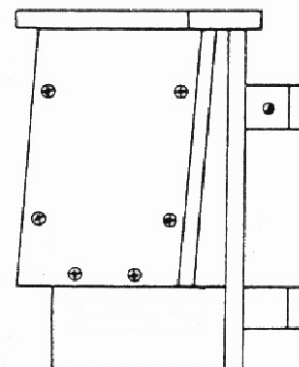
Istruzioni per il montaggio

Esistono molte specie differenti di pipistrelli con esigenze ecologiche diverse e habitat differenti. Alcune specie vivono in alberi cavi, altre in crepacci, altre ancora dietro le imposte e nei solai. Questa cassetta-nido sostituisce i nascondigli nelle cavità di alberi vecchi, fra le rocce e nelle mura delle case. Può essere appeso al margine di un bosco oppure sui muri di un edificio. Potete trovare alcuni consigli sulla collocazione di cassette-nido per pipistrelli sul retro.

La cassetta è costruita in maniera tale da poter essere utilizzato soltanto dai pipistrelli; l'entrata molto stretta e lo spazio troppo ne impediscono l'uso da parte degli uccelli. Le pareti interni devono rimanere ruvide per permettere ai pipistrelli di attaccarsi con gli artigli.

Componenti del kit di montaggio

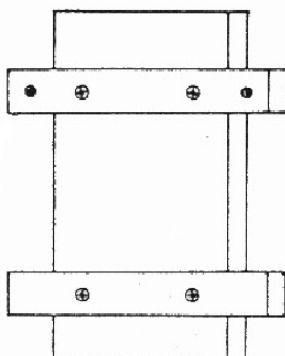
2 asticelle per appendere la cassetta-nido	5 cm x 30 cm
1 parete posteriore	20 cm x 40 cm
2 pareti laterali	30 cm obliqui
1 parete frontale	20 cm x 30 cm
1 asticella di sostegno	20 cm x 3 cm
1 tettuccio	20 cm x 11 cm
20 viti	0,3 cm x 0,3 cm



Cassetta-nido per pipistrelli

1° passo:

Avvitate i due listelli per appendere la cassetta sul lato esterno (quello piattato) della parete posteriore



2° passo:

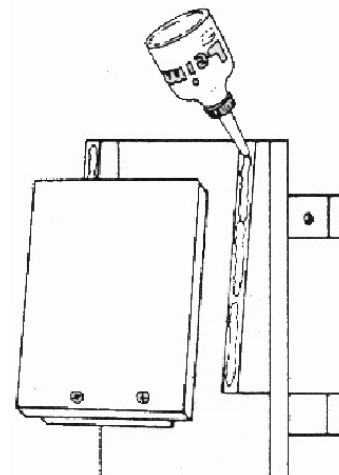
Avvitate le due pareti laterali con il lato ruvido all'interno e con la parte più stretta in alto sulla parete posteriore. **Consiglio:** una piccola quantità di colla da falegname chiude le fessure e rende la cassetta più stabile.

3° passo:

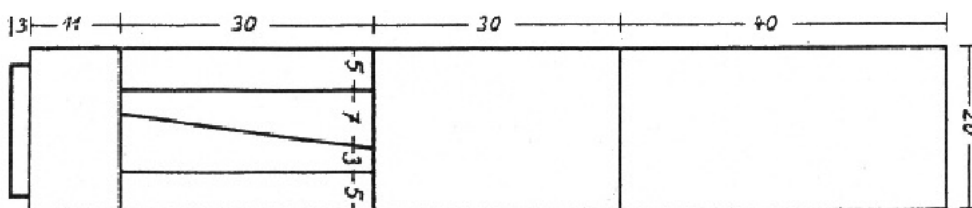
Dopo aver avvitato l'asticella di sostegno che delimita il foro di entrata sulla parete frontale, avvinate quest'ultimo sulle pareti laterali.

4° passo:

Ora non vi resta che avvitare il tettuccio e la cassetta-nido è pronta.



Ora l'esterno della cassetta-nido può essere trattato con una lacca preservante a basso impatto ambientale; l'interno non deve assolutamente essere trattato. Se volete, potete ritagliare da voi tutte le parti del kit di montaggio. Vi serve soltanto un'asse sufficientemente lunga da contenere tutte le parti del kit di montaggio (vedi la figura). La lunghezza dell'asse non è importante. Piuttosto ricordatevi che un lato dell'asse deve rimanere ruvido.



Consigli per l'uso delle cassette-nido

Nella letteratura specifica esistono molte indicazioni in parte contraddittorie sul miglior modo di costruire una cassetta-nido per pipistrelli e sulla loro migliore ubicazione. I seguenti consigli si basano sulle indicazioni di specialisti di fama e su esperienze personali. Molte delle seguenti indicazioni possono però variare da regione a regione e a seconda delle specie di pipistrello. Innanzitutto sono da citare i seguenti tre punti molto importanti:

- Fino alla colonizzazione di una cassetta-nido possono passare talvolta anche molti anni.
- Il tasso di colonizzazione di cassette-nido da parte di pipistrelli è molto più basso di quello degli uccelli.
- I quartieri artificiali non possono sopperire a tutte le necessità dei pipistrelli. Boschi naturali con alberi cavi sono indispensabili per i pipistrelli, in primo luogo per la loro funzione di territori di caccia.

Non esiste la cassetta-nido ottimale. Molte costruzioni fai-da-te e altre già montate ottengono risultati completamente differenti nelle diverse regioni. Consigliamo perciò di provare diversi tipi di cassette-nido.

Fori di entrata situati nella parte inferiore della parete frontale, fessure all'interno e pareti interne ruvide facilitano la colonizzazione delle cassette-nido da parte dei pipistrelli, rendendole invece poco attraenti per gli uccelli, i loro concorrenti più diretti. Quando vi decidete di appendere una cassetta-nido, ricordatevi inoltre che probabilmente dovrete maneggiare la cassetta stando su una scala traballante. Cassette-nido troppo pesanti oppure costruzioni troppo complesse non sono sempre adatte.

Le cassette-nido fai-da-te dovrebbero essere costruite con assi ruvide oppure irruvidite con trucioli, gesso oppure con l'aiuto di uno scalpello da legno. Nessun pipistrello europeo ha bisogno di un foro di entrata di misure superiori a 3 x 5 cm. Può essere d'aiuto una piccola asticella posta verticalmente sotto il foro d'entrata per facilitare l'atterraggio dei pipistrelli.

Il cartone catramato deve essere evitato; esistono testimonianze di pipistrelli appesi all'interno di cassette-nido colpiti da gocce di catrame scioltesi durante giornate molto calde. Per impermeabilizzare il tetto si possono impiegare i resti di una pellicola di pvc, come viene impiegata nella costruzione di stagni artificiali. L'esterno della cassetta-nido può essere trattato con una lacca preservante a basso impatto ambientale; l'interno non deve assolutamente essere trattato.

Scegliete luoghi caldi e non troppo esposti al vento, poco ombrosi e scaldati dal sole mattutino e di mezzogiorno. Evitate di appendere le cassette in mezzo a folti gruppi di alberi oppure di siepi. Sono indicati soprattutto luoghi nelle vicinanze di cigli dei sentieri, di radure, rive e parchi.

L'altezza ideale per appendere le cassette-nido sono 4 m. Un'altezza superiore non è consigliabile per evitare problemi con la scala, un'altezza inferiore facilita l'accesso ai non addetti e rende più difficile l'atterraggio.

L'accesso alla cassetta-nido deve essere libero. Regola empirica: davanti alla cassetta e ai lati della stessa dovrebbe esserci uno spazio libero da rami e altri ostacoli di almeno un metro, mentre sotto la cassetta, lo spazio libero dovrebbe essere di almeno due metri.

L'applicazione di gruppi di almeno 5-10 cassette nido si è rivelata molto utile. Il gruppo può essere composto anche da diversi tipi di cassetta nido. Probabilmente alcune cassette-nido per uccelli poste in mezzo al gruppo potrebbero diminuire la pressione concorrenziale fra uccelli e pipistrelli per il possesso delle cassette-nido. Considerando che durante il periodo riproduttivo le cassette-nido sono spesso occupate da maschi territoriali, la distanza fra una cassetta-nido e l'altra dovrebbe essere di almeno 5 metri.

Fate attenzione a rispettare i ritmi annuali dei nostri pipistrelli: novembre-marzo: letargo (molto raramente all'interno di cassette nido); aprile-maggio: molte specie migrano (nelle cassette-nido ora è possibile rinvenire talvolta esemplari di transito); maggio-agosto: allevamento dei giovani (durante questo periodo le colonie all'interno delle cassette-nido non possono assolutamente essere disturbate); agosto-ottobre (in zone più calde anche novembre): migrazione (vedi sopra), periodo riproduttivo e periodo dei voli esplorativi dei giovani (presumibilmente esplorano già i quartieri che occuperanno durante l'estate ventura).

- I controlli delle cassette-nido dovrebbero avvenire preferibilmente fra settembre e marzo. Soltanto le cassette-nido munite di fessure possono essere controllate in qualsiasi momento con l'aiuto di una torcia elettrica senza dover rimuovere la cassetta.
- Le cassette-nido non devono mai essere trattate con insetticida! Se l'interno della cassetta-nido è infestato di parassiti (cimici!), rimuovete la cassetta-nido e lavatela con sapone detergente.
- E' consigliabile tener nota di tutti i controlli effettuati. Animali morti ed escrementi dovrebbero essere raccolti e consegnati ad una persona esperta per identificare la specie.

testo: Dott. Wolfgang Fiedler, Radolfzell